

DREAM BOAT



Swan 82

Crociera senza compromessi. Configurazione a deck saloon ed automazioni d'avanguardia i temi sviluppati dallo Swan 82. Oltre a ciò, l'affidabilità garantita da un cantiere che da oltre 30 anni è leader nella costruzione di imbarcazioni da crociera. Tutto, forse qualcosa in più di quel che si può volere da un'imbarcazione del XXI secolo.

di CRIS BORDIGNON

Al pari del fratello maggiore (lo Swan 112), questo nuovo modello della Nautor esprime al meglio il concetto di crociera tecnologica. Tre i concetti alla base dello Swan 82: comodità, design e prestazioni. La tuga pronunciata consente di avere il salone a filo coperta che, oltre agli indubbi vantaggi di visuale offerta agli ospiti, dà la possibilità di posizionare la sala macchine al di sotto di esso. Ciò moltiplica lo spazio disponibile, essendo una parte dell'imbarcazione a due livelli. Le prestazioni sono assicurate da uno scafo con linee d'acqua da

racer e da una costruzione leggera solo dove serve. Lo Swan 82, infatti, al pari del 112 e dell'80, ha lo scafo realizzato in single skin, con materiali leggeri per le prestazioni offerte. La coperta, invece, è in sandwich con anima in Nomex e pelli in preimpregnato di fibra di carbonio. Lo scafo in solid assicura durevolezza e un'ottima risposta ai carichi localizzati, mentre la realizzazione di ogni particolare con materiali compositi, o struttura "distante" dal baricentro della barca, garantisce un beccheggio limitato con la conseguente traduzione dell'energia disponibile in avanzamento. Il design è curato: assenza della falchetta, tuga che, nonostante le sue dimensioni considerevoli, è ben ricordata. Il paramare del pozzetto è di fatto la sua prosecuzione e contribuisce a snellire l'insieme. Altro punto, a cui la Nautor ha prestato particolare attenzione, è la semplicità di conduzione del mezzo: numerosi accorgimenti consentono di manovrare l'imbarcazione con un

In apertura: lo Swan 82 R di bolina in Sardegna, durante l'ultima edizione della Swan Cup. A destra e in basso: due immagini della barca al lasco.



equipaggio estremamente ridotto. La scotta randa ha un sistema idraulico che consente, tramite un joy stick posizionato a fianco delle due ruote di governo, di lascare e cazzare. Il verricello idraulico, asservito alla manovra, è sottocoperta, solo la scotta, che esce dalla parte terminale del boma, è pertanto a vista. Ovviamente, nell'ottica del risparmio di risorse umane per la gestione della barca, anche i winch primari sono idraulici. Vengono così a scomparire i coffee grinder e tutta un'altra serie di attrezzature ad essi connesse. La randa, di dimensioni enormi, ben 145,9 metri quadri, si avvale di un winch servo assistito per issarla e di un boma in carbonio a sezione a V per ospitarla quando la si ammaina. Il vang, mancando il trasto, assume un ruolo determinante per il controllo dello svergolamento della balumina oltre che, per il sostentamento del boma, quando la vela è riposta al suo interno. L'armamento è a sloop, con un genoa con sovrapposizione massima del 110% e una grande randa. Essendo la barca improntata per un utilizzo crocieristico, non è previsto lo spinnaker e il relativo tangone, in quanto il gennaker si mura direttamente sul musone di prua. L'albero è attrezzato con quattro ordini di crocette acquartierate verso poppa, ciò per evitare le sartie volanti e lo stralsetto che di fatto limita le virate e "spor-



ca" il triangolo di prua. Per le condizioni dure è previsto uno strallo di trinchetta con annessa vela che, quando viene armato, (quando è a riposo ha un suo alloggiamento per evitare che danneggi l'albero) necessita della volante a contrasto. Il sartame è in tondino, a geometria discontinua, con il paterazzo sdoppiato per facilitare l'accesso al coronamento. Il lay out di coperta prevede un triangolo di prua sgombro da qualsiasi manovra, ampi camminamenti ai lati della tuga e il pozzetto diviso in due zone: quella più a prua riservata agli ospiti, quella di poppa alle manovre. A poppa delle timonerie una grandissima superficie è disponibile come prendisole.

In tema di impianti lo Swan 82 non teme confronti: materiali di prima qualità e un'esperienza consolidata in oltre trent'anni, offrono all'acquirente una garanzia assoluta in fatto di durevolezza e di funzionamento.

Tre gradini sono sufficienti per entrare nel salone: sulla sinistra un tavolo da pranzo circondato da un divano a C, sulla destra troviamo il tavolo da carteggio con i ripetitori di tutta l'elettronica. Sotto coperta, a prua della deck house si accede ai locali riservati alla cucina e a una cabina doppia. A poppa la cabina armatoriale e due riservate agli ospiti. Tutta la zona sotto il coronamento è dedicata allo stivaggio di attrezzature e alla zona prevista per il tender. Due sono le vie Per accedervi: un' ampia botola dalla coperta o attraverso l'apertura dello specchio di poppa. A prua accessibile direttamente dalla coperta, la zona riservata all'equipaggio. Veloce, intelligente e comodo: ecco lo Swan 82, esempio per tutte le barche da crociera. ■



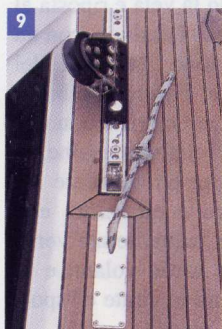
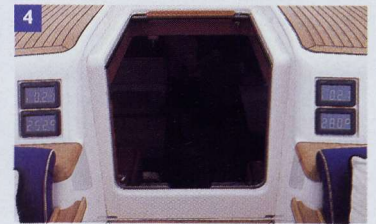


Foto 1 - Vista da prua del pozzetto centrale, dove capienza e comfort sono assicurati dagli ampi spazi disponibili.

Foto 2 - Un particolare del pozzetto. In primo piano l'attacco in coperta della scotta randa.

Foto 3 - 4 - Le plance degli strumenti nel pozzetto del timoniere e sulla tuga.

Foto 5 - Vista da poppa del doppio pozzetto. In primo piano le due grandi ruote gemelle.

Foto 6 - Inquadratura da poppa per il lussuoso pozzetto centrale.

Foto 7-8-9-10 - Particolari delle lande, della parte bassa dell'albero, della scotta genoa con la sua canalizzazione sottocoperta e del sistema di controllo idraulico per il rollafio.

Foto 11 - In evidenza dimensioni e "pulizia" della prua.

Foto 12 - A fianco della ruota del timone è posizionato il "joy-stick" di comando del verricello idraulico della scotta randa, che è situato sottocoperta.

Foto 13 - Particolare dei winches. Tra loro i comandi a bottone per la funzione idraulica.

Foto 14 - Una bitta d'ormeggio con il sistema a scomparsa.

Foto 15 - La puleggia per la scotta del genoa.

Foto 16 - Il particolare sistema a scomparsa per la cappa "copri ingresso".

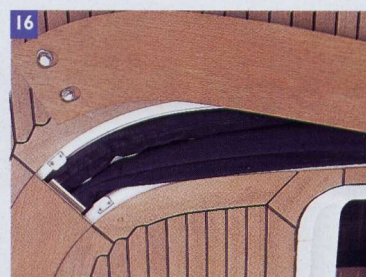
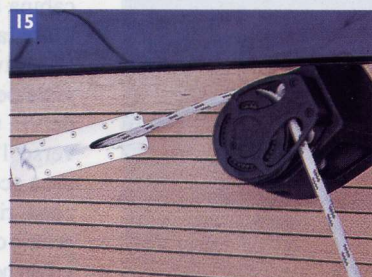
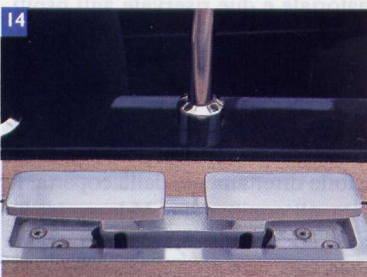
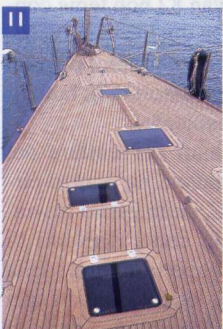


Foto 1 - Il tavolo da carteggio è posizionato nel lato destro della deck house.

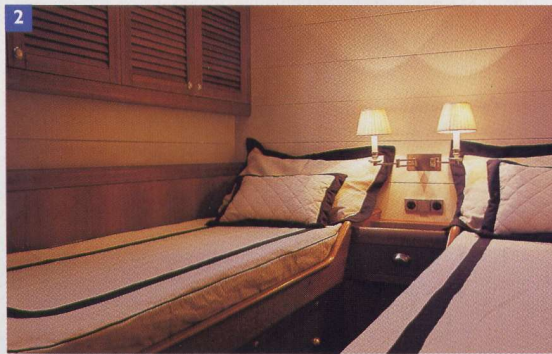
Foto 2 - Una delle tre cabine per ospiti. Tutte sono dotate di servizi, due sono a poppa, mentre l'altra si trova a prua della deck house.

Foto 3 e 4 - Due immagini da diversa angolazione dell'imponente deck house dello Swan 82.

Estremamente luminosa, consente una visibilità all'esterno di 360°. Sulla sinistra il tavolo da pranzo circondato da un divano a C. Sul lato opposto un altro divano.

Foto 5 - La cabina armatoriale, anch'essa dotata di servizi indipendenti.

Foto 6 - A prua della deck house, l'accesso ai locali riservati alla cucina e ad una delle cabine doppie per gli ospiti.



Scheda tecnica

Progetto: German Frers

Cantiere: Nautor

Lunghezza	24,89	m
Lunghezza gall.	21,26	m
Larghezza	5,86	m
Immersione	3,78	m
Dislocamento	38.000	kg
Dislocamento a pieno carico	42.000	kg
Zavorra	14.300	kg
Superficie velica	291,20	mq
Superficie velica portanti	648,30	mq
I	32,15	m
J	9,04	m
P	29,00	m
E	10,06	m
Motore Yanmar	162	kw
Serbatoi nafta	2.000	l
Serbatoi acqua	1.000	l
Dissalatore (per 24)	4500	l
Costruzione scafo solido		
Costruzione coperta composito		
Vele North Sails		
Attrezzatura di coperta Lewmar		

Per informazioni: Nautor's Swan

www.nautors-swan.com

Tel. +377 93 105300 - Fax +377 93 250756

